Published on *Istituto Comprensivo "Malaspina"* (https://malaspinaedu.it)

Sicurezza stradale alla Malaspina



Lezione di sicurezza giovedì scorso alla **Malaspina**.
L'ingegner **Marco Bonanni** dell'**ACI Massa-Carrara**, invitato dagli studenti del laboratorio di giornalismo, ha tenuto una lezione sulla **sicurezza stradale** agli alunni delle classi **I A**, **II A** e **III A**.
Forte di una lunga esperienza di lavoro con le scuole, l'ingegner Bonanni ha spiegato agli studenti presenti alcune buone pratiche che, se messe in atto con costanza e con attenzione, possono evitare gli incidenti o, per lo meno, evitarne le conseguenze più pericolose.
Per le sue spiegazioni si è avvalso di impressionanti video di *crash test*, di un giroscopio, di una trottola, ma anche di tradizionalissime formule di fisica tracciate con il gesso sulla lavagna.
E come dimenticare, dopo questa lezione, che lo spazio di frenata quadruplica al raddoppiare della velocità? che una macchina che viaggia a 40 km/h si ferma 10 metri dopo che l'autista si è avveduto del pericolo? e che la stessa macchina, se viaggia a 55 km/h, si ferma 20 metri dopo?
Dopo le spiegazioni dell'ingegnere, è stata la volta delle domande degli studenti, incuriositi sia dagli aspetti tecnici, sia da quelli teorici della lezione.
Alla fine dell'incontro l'ingegnere ha voluto lasciare un messaggio ai nostri studenti: nessuna tecnologia può sostituirsi alla nostra testa quando guidiamo, pedaliamo o camminiamo per



LA NAZIONE VENERDÌ 13 MARZO 2015

LA NAZIONE 2014-2015
CRONISTI in CLASSE

SPONSOR CONAD Persone oltre le cose · BCC Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana
PARTNER Rai radio 2 · Caterpillar · UN ANNO CONTRO LO SPRECO

«Meno incidenti con le rotatorie»

Ulian Berti assessore alla viabilità: «Portano benefici alla comunità»

- MASSA -

DIMINUZIONE di incidenti, riduzione di inquinamento atmosferico e acustico e traffico più scorrevole. Sono questi alcuni degli aspetti legati alle rotatorie messi in evidenza da Ulian Berti, vicesindaco e assessore alla viabilità, che abbiamo intervistato nel nostro laboratorio di giornalismo nel plesso Malaspina di via Palestro. Ecco le domande.

È migliorata la viabilità nel Comune di Massa con l'introduzione delle rotatorie?
«Decisamente sì. Avevamo diversi incroci pericolosi – spiega il vicesindaco Ulian Berti – che creavano problemi di traffico. Le rotatorie hanno favorito la circolazione e ridotto i conflitti tra automobili».

Quindi negli incroci in cui sono state realizzate c'è stata una diminuzione degli incidenti?
«Sicuramente. Con le rotatorie si registra statisticamente una riduzione degli incidenti e della loro gravità, perché chi si immette nella rotatoria si trova davanti allo stop e deve dare la precedenza a chi è dentro: si riducono velocità e probabilità d'impatto».

COMUNE Il vicesindaco Ulian Berti con alcuni cronisti del laboratorio

In quali zone andrete a sostituire i semafori con le rotatorie?
«Stiamo realizzando una rotatoria tra via Piano Volpe e via Dismale nei pressi del Cermec, non in sostituzione di un impianto semaforico ma perché l'incrocio è estremamente pericoloso essendo inserito all'interno della zona industriale dove c'è un'alta presenza di mezzi pesanti. Sono in fase di affidamento alla ditta vincitrice della gara d'appalto i lavori di realizzazione di due rotatorie in via Oliveti, all'intersezione con via Donadeo e con via Carducci, in sostituzione di due semafori».

Quali benefici ne riceve la comunità?
«La comunità riceve dei grandi benefici: la riduzione del numero degli impatti fra auto e della gravità degli eventuali incidenti, lo scorrimento del traffico, che nelle rotatorie viene autoregolato, la diminuzione dell'inquinamento acustico e di quello atmosferico e i minori tempi d'attesa».

Quanto costa al Comune realizzare una rotatoria?
«Mediamente il costo di una rotatoria si aggira sui 200mila euro ai quali spesso vanno aggiunti costi per altri lavori. Ora il Comune non ha risorse economiche per costruirle. Quella in prossimità del Cermec costa 380mila euro e i costi sono coperti da un finanziamento europeo giunto al Comune dalla Provincia di Massa Carrara attraverso una convenzione. Le rotatorie di via Oliveti costeranno un milione e 300mila euro perché dovranno avere caratteristiche legate alla presenza di traffico pesante ed essere rifatti marciapiedi e asfalto. Le spese sono coperte da un finanziamento della Regione Toscana concesso alla Provincia con la quale abbiamo stipulato una convenzione per la progettazione e la costruzione».

IL MERITO

«Si abbattono inquinamento e tempi morti»

- MASSA -

LEZIONE sulle rotatorie al corso di giornalismo. L'ingegnere Marco Bonanni, esperto di educazione stradale, alcuni giorni fa nella nostra scuola ci ha spiegato che le rotatorie sono state introdotte per snellire il traffico e, soprattutto, per ridurre la gravità degli incidenti. Con le rotatorie, infatti, si riducono i rischi che invece sono abbastanza elevati negli incroci semaforici. Inoltre, quando un'auto va a sbattere contro l'abitacolo di un'altra vettura ad un incrocio, con la rotatoria si riducono la forza d'urto e l'angolo di impatto e si hanno meno danni a persone e macchine. Fra i difetti delle rotonde, il fatto che occupino molto spazio e richiedano maggiori costi di realizzazione rispetto ai semafori. Fra i "meriti", l'abbattimento dei "tempi morti" e dell'inquinamento: le auto ferme al rosso del semaforo, infatti, se non sono dotate di un dispositivo di spegnimento automatico, finiscono per rilasciare nell'atmosfera più inquinanti di quanti ne producano quelle che utilizzano le rotatorie. Secondo l'ingegner Bonanni, le rotatorie inizialmente non sono state apprezzate dalla popolazione perché per usare il semaforo non occorrono particolari doti di concentrazione, mentre, al contrario, per affrontare una rotonda "ci vuole testa": per entrare e uscire da una rotatoria, infatti, gli automobilisti devono essere sempre attenti e vigili.

REGOLE SANTO TAVELLA, COMANDANTE DEI VIGILI URBANI, SPIEGA LA "SVOLTA" DELLE ROTONDE

«Più lavoro, ma cresce la sicurezza in strada»

SICUREZZA Santo Tavella, comandante vigili urbani di Massa

- MASSA -

«PIÙ lavoro per i vigili urbani, ma maggior sicurezza in strada con le rotatorie». Il comandante dei vigili urbani di Massa, dottor Santo Tavella, l'altro pomeriggio ci ha illustrato nel nostro laboratorio come funzionano le rotatorie e quali vantaggi comportano per gli automobilisti.

Che funzione hanno le rotatorie?
«La finalità fondamentale è aumentare la sicurezza della circolazione – ha risposto il comandante Tavella – ed abbassare il numero degli incidenti. Anche in caso di sinistro, di solito le conseguenze sono di minore rilevanza».

Nel territorio comunale, sono aumentati o diminuiti gli incidenti con la presenza di rotatorie?
«A Massa non ci sono dati specifici sulle rotatorie, ma il trend generale di incidenti è lievemente diminuito. Il dato confortante è che l'incidentalità con l'introduzione delle rotatorie cala del 50%».

Quali sono le regole da osservare nelle rotatorie?
«Quando si entra bisogna dare la precedenza alle auto che sono già all'interno e non si può fare un sorpasso. Una volta che il conducente è dentro e fa una manovra deve usare tutti gli accorgimenti per non creare pericolo ad altre auto».

Gli automobilisti hanno imparato a muoversi correttamente nelle rotatorie?
«Col passare del tempo gli incidenti da quotidiani sono diventati sentimentali e ora possiamo dire che la maggior parte dei conducenti rispetti le regole».

Per i vigili urbani l'introduzione delle rotatorie comporta un maggior lavoro?
«All'inizio comporta un maggior lavoro che è il benvenuto se in cambio e in prospettiva possiamo avere un beneficio alla sicurezza della circolazione stradale».

LA REDAZIONE

QUESTA pagina è stata realizzata dagli studenti del Laboratorio di Giornalismo del plesso Malaspina della scuola «Malaspina-Staffetti». Ed ecco i loro nomi: Enrico Accorino, Davide Grassi, Jacopo Falossi, e Niccolò Manzoni (classe I A); Andrea De Angeli, Carlotta Ricci, Daria Rohan, Anna Santarelli e Anna Semeraro (classe III A); Annagiulia Fantini, Sara Francesconi, Margherita Landucci, Agnese Novani e Aurora Vita (classe III E). Il Laboratorio di Giornalismo è curato dal professor Federico Guidotti e dal giornalista Alberto Sacchetti. La dirigente scolastica è la professoressa Iola Cirioli.

Ed ecco anche la

pagina!
Sulla Cronaca di Massa del quotidiano «La Nazione» è stato pubblicato stamani il frutto del lavoro del Laboratorio di Giornalismo del plesso Malaspina.
Dopo l'inchiesta sui fumetti e i videogiochi, arriva la sicurezza stradale.
I nostri giovani redattori, infatti, coordinati dal professor **Federico Guidotti** e dal giornalista **Alberto Sacchetti**, si sono chiesti l'utilità, i vantaggi e gli svantaggi delle **rotatorie**.
Per avere informazioni autorevoli e di prima mano, hanno intervistato l'assessore alla viabilità del Comune di Massa **Uilian Berti** e il comandante dei vigili urbani della nostra città **Santo Tavella**; per comprendere meglio il funzionamento delle rotatorie, hanno ascoltato la lezione dell'ingegner **Marco Bonanni**.
Con questa seconda inchiesta, si conclude l'impegno della nostra giovane redazione per l'edizione 2014/2015 del Campionato di Giornalismo.
La pagina può essere **votata qui**.
Qui, invece, si può ancora leggere e votare la **prima** delle due pagine.

Complimenti a tutti i nostri giovani redattori: **Enrico Accarino**, **Davide Grassi**, **Jacopo Falossi** e **Niccolò Mansani** (classe **I A**); **Andrea De Angeli**, **Carlotta Ricci**, **Daria Rohan**, **Anna Santorelli** e **Anna Semeraro** (classe **III A**); **Annagiulia Fantini**, **Sara Francesconi**, **Margherita Landucci**, **Agnese Novani** e **Aurora Vita** (classe **III E**)!

Leggi tutto
Inviato da admin il Ven, 13/03/2015 - 17:25

URL Sorgente (retrieved on 05/11/2026 - 02:14):https://malaspinaedu.it/tag/marco-bonanni